



Albo n. 1866 del 20.10.2025
Prot n. 33147 del 20.10.2025

ZONA SOCIALE N. 4 DELL'UMBRIA

AVVISO PUBBLICO

FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO ATTUATORE DELLA PROGETTAZIONE E DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE DA RENDERE NEL TERRITORIO DELLA ZONA SOCIALE N. 4 DELL'UMBRIA A VALERE SULLE RISORSE DEL FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI EX ART.20 DELLA LEGGE 328/2000 – ANNO 2024 - AREA MINORI E FAMIGLIA (D.G.R. N.812 DEL 06/08/2025) E QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA' ANNO 2023 CUP J61H23000400001

CIG:

1. Finalità e obiettivi

Il Comune di Marsciano, in qualità di Comune capofila della Zona Sociale n. 4 dell'Umbria, ricomprendente i Comuni di Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, San Venanzo e Todi a mezzo del presente Avviso intende acquisire proposte tecnico-gestionali ai fini dell'affidamento del servizio di *Mediazione Familiare* rivolto ai cittadini residenti nei Comuni afferenti la Zona Sociale n.4.

La *Mediazione Familiare*, secondo quanto riportato dal Comitato del Consiglio dei Ministri d'Europa all'art. 1 della Carta Europea del 1992 “è un procedimento di costruzione e di gestione della vita tra i membri d'una famiglia alla presenza di un terzo indipendente ed imparziale definito Mediatore Familiare, il suo compito è accompagnare le parti in un processo fondato su una finalità concordata anzitutto tra loro”.

La *Mediazione Familiare* è un percorso e risorsa per la riorganizzazione delle relazioni familiari nelle situazioni caratterizzate da conflittualità e difficoltà relazionali. Gli obiettivi perseguiti dal

mediatore sono la stabilizzazione e la riattivazione delle abilità di superamento del conflitto, delle risorse per il raggiungimento di un accordo funzionale e delle capacità di decisione.

Il mediatore, su invio dei Servizi Sociali dei Comuni e su richiesta delle persone interessate e, connotandosi come intervento volontario liberamente scelto dalle parti, nella garanzia del segreto professionale e in autonomia dal sistema giudiziario, si adopera affinché gli interessati elaborino e concordino un percorso volto alla gestione delle criticità di relazione all'interno della famiglia, incoraggiando percorsi volti a supportare e restituire la capacità di attivazione di competenze comunicative e di contrattazione alle persone che nella situazioni di crisi hanno difficoltà ad attivare le proprie risorse.

Pertanto l'intervento di *Mediazione Familiare* è un servizio pubblico da inserire nell'alveo della rete dei servizi sociali territoriali a gestione associata.

2. Riferimenti normativi

- DGR n. 405 dell'08/03/2010 della Regione Umbria "*Linee di indirizzo regionali per l'area dei diritti dei minori e della responsabilità familiari*" che ha individuato come linea di intervento, volta a supportare le responsabilità degli adulti, il sostegno alle competenze educative genitoriali anche attraverso interventi di *Mediazione Familiare*.
- Legge regionale 9 aprile 2015 n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali) all'art. 286 disciplina le "*Azioni per la promozione ed il sostegno della sussidiarietà orizzontale*" statuendo che "*I comuni, singoli o in forma associata, [...] favoriscono la partecipazione dei cittadini e delle formazioni sociali ed il loro contributo al sistema locale dei servizi e degli interventi sociali attraverso lo svolgimento di attività di interesse generale, anche mediante forme di collaborazione ai sensi della normativa vigente. 2. Le funzioni sociali di cui al comma 1 sono svolte dalle Zone sociali mediante azioni finalizzate a sostenere e a favorire l'autonoma iniziativa dei privati nell'esercizio della stessa funzione sociale.*"
- Legge regionale 9 aprile 2015 n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali) art. 298, comma 1, lettera c: lo sviluppo e il potenziamento dei servizi di *Mediazione Familiare*, nasce come "*strumento di supporto qualificato a coppie in crisi, allo scopo principale di sostenere i genitori nell'individuazione delle decisioni più appropriate, con particolare riguardo agli interessi dei figli minori.*"
- D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (c.d Codice del Terzo Settore) art. 55 che pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore nella programmazione, progettazione e organizzazione degli interventi e dei servizi nei settori di attività di interesse generale.

3. Oggetto dell'intervento

I soggetti interessati alla presentazione di proposte progettuali per la realizzazione del servizio dovranno essere in possesso di comprovate competenze professionali ed esperienze specifiche pertinenti alla definizione progettuale di interventi e attività complesse riconducibili alla stessa *Mediazione Familiare*.

Il modello di intervento della *Mediazione Familiare* è un processo negoziale che si articola attraverso una serie di incontri condotti da un mediatore in possesso di specifica formazione, che si pone in una posizione di neutralità guidando e sollecitando la capacità negoziale delle parti.

Le attività del Servizio di Mediazione Familiare della Zona Sociale n. 4 dovranno perseguire le seguenti finalità:

- 1) prevenire e contrastare i fattori di disagio dei bambini e degli adolescenti;
- 2) ridurre le controversie e i conflitti che possono sorgere all'interno della famiglia;
- 3) fornire aiuto nei momenti che precedono e seguono una separazione o un divorzio;
- 4) prevenire le ripercussioni sui figli coinvolti nel conflitto familiare;
- 5) favorire il raggiungimento di accordi tra le parti per il pieno esercizio della bi-genitorialità;
- 6) migliorare la comunicazione all'interno della famiglia;
- 7) sostenere le responsabilità degli adulti rinforzando, indirettamente, le competenze genitoriali.

L'avvio del percorso di *Mediazione familiare*, prevedendo l'esplicita consensualità dei soggetti coinvolti, avviene su accesso diretto delle parti, o su proposta dei Servizi Sociali o dai Servizi di Secondo Livello.

4. Dotazione finanziaria

Le risorse a disposizione per il presente avviso, quantificate in € 24.000,00, e nello specifico € 14.000,00 a valere sul *Fondo Nazionale Politiche Sociali ex art.20 della Legge 328/2000 anno 2024 - Area minori e famiglia (D.G.R. n.812 del 06.08.2025)* e € 10.000,00 sulla *Quota Servizi Fondo Povertà 2023 CUP: J61H23000400001*.

5. Soggetti destinatari

Il servizio è rivolto a residenti nel territorio della Zona Sociale n. 4 uniti da coniugio, coppie di fatto e familiari in situazioni di conflitto.

6. Durata

Il Servizio di *Mediazione Familiare* avrà una durata temporale pari a due anni (24 mesi).

7. Soggetti invitati a partecipare al presente Avviso

Possono partecipare al presente Avviso gli **Enti del Terzo Settore** quali le associazioni e gli enti di promozione sociale (APS), le organizzazioni di volontariato (ODV) che posseggano comprovata competenza professionale ed esperienza specifica tali da poter operare efficacemente in materia di *mediazione familiare*, con sede operativa in uno dei Comuni della Zona Sociale n. 4.

In particolare, gli Enti del Terzo Settore di cui trattasi dovranno possedere i seguenti requisiti:

- 1) avere i **necessari requisiti di idoneità** morale e professionale a stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione, ovvero, la mancanza di motivi di esclusione secondo la normativa vigente;
- 2) **di iscrizione:**
 - a) nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura – CCIAA
 - b) al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) in base a quanto previsto dal Codice del Terzo Settore, Decreto Legislativo 3.7.2017 n.117 ;
- 3) **organizzativi e professionali:**
 - a) avere la disponibilità di personale in possesso dei requisiti in relazione ai titoli di studio e di

esperienza, con specifica attestazione circa l'assenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600- quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori (D. Lgs. n. 30 del 2014, che attua una direttiva dell'Unione europea - n. 93 del 2011 in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile);

- b) avere personale con almeno 36 mesi di esperienza in attività di *Mediazione Familiare* o attività analoghe;

I suddetti requisiti devono essere posseduti dagli Enti del Terzo Settore partecipanti alla procedura di affidamento non solo alla data di scadenza del termine per la presentazione della richiesta di partecipazione, ma anche per l'intera durata della procedura estesa fino all'aggiudicazione definitiva, alla successiva stipula ed a tutto il periodo dell'esecuzione dello stesso, senza soluzione di continuità.

Pertanto, qualora l'Amministrazione ravvisi l'assenza dei requisiti succitati può disporre, in ogni momento con provvedimento motivato, l'esclusione degli Enti del Terzo Settore dalla procedura di affidamento.

L'Amministrazione si riserva ogni eventuale verifica.

8. Modalità di presentazione della domanda di partecipazione

Gli Enti del Terzo Settore che intendono partecipare alla presente procedura di selezione devono far pervenire al Protocollo del Comune di Marsciano l'Istanza di partecipazione (*Allegato 1*), entro le ore **12:00:00** del giorno **19.11.2025** **esclusivamente** a mezzo PEC all'indirizzo: comune.marsciano@postacert.umbria.it. **Si specifica che, ai fini della verifica della tempestività della domanda, la data e l'ora di presentazione della domanda sono quelle certificate dal gestore di Posta Elettronica Certificata;**

Il termine per la ricezione delle istanze di partecipazione è perentorio: non saranno ammesse alla selezione le istanze pervenute dopo la scadenza dello stesso.

L'istanza di partecipazione, trasmessa secondo una delle modalità succitate, dovrà essere redatta utilizzando l'*Allegato 1* del presente Avviso, contenente la dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 38, 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente.

La stessa dovrà, altresì, attestare il possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso e dovrà essere **obbligatoriamente** corredata dai seguenti documenti:

- 1) copia di valido documento di identità del Presidente/Legale rappresentante dell'Ente del Terzo Settore sottoscrittore della medesima domanda;
- 2) (**solo in caso di associazioni**) copia dello Statuto e dell'atto costitutivo;
- 3) curriculum dell'Ente del Terzo Settore attestante lo svolgimento di attività analoghe a quelle oggetto del presente Avviso;
- 4) proposta inerente le caratteristiche dell'attività di consulenza di *Mediazione familiare* che si intende avviare commisurata ad un budget pari ad € 24.000,00, compresa Iva, e per un periodo di attività pari a due anni (24 mesi). La stessa dovrà consistere in una relazione sintetica inerente le attività di mediazione da svolgere;
- 5) elenco del personale che si intende utilizzare nella gestione del servizio di *Mediazione familiare*. Per ogni lavoratore dovrà essere allegato il curriculum professionale sottoscritto e datato, riportando specifica dichiarazione di cui all'art. 7 punto 3 lett.a del presente Avviso;
- 6) elenco delle strumentazioni che sono nella disponibilità dell'Ente partecipante che verranno messe a disposizione per lo svolgimento dell'attività di *Mediazione familiare*.

Costituiscono cause di esclusione:

- 1) la compilazione e l'invio dell'istanza di partecipazione con modalità diverse da quelle indicate;
- 2) la mancata sottoscrizione dell'istanza di partecipazione da parte del legale rappresentante dell'Ente del Terzo Settore.

9. Modalità e criteri di selezione del soggetto attuatore

Le istanze pervenute nei termini saranno esaminate sulla base delle caratteristiche del soggetto proponente secondo i criteri-guida sotto elencati.

La progettazione e le attività gestionali connesse saranno valutate e affidate al concorrente che riporterà il punteggio maggiore secondo la somma dei punteggi ottenuti (A + B) elencati nelle griglie che seguono:

A. CURRICULUM DEL SOGGETTO DEL TERZO SETTORE RELATIVO ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DI MEDIAZIONE FAMILIARE O ATTIVITA' ANALOGHE: (MAX punti 70 così attribuibili)

A1. fino a 40 punti per le competenze professionali e per l'esperienza rilevabili dal curriculum del partecipante (anni di attività, pubblicazioni, progettazioni, gestione di iniziative pertinenti...);

A2. fino a 20 punti per le caratteristiche dell'attività svolta e documentata nel settore della *Mediazione familiare*.

A3 . fino a 10 punti progettualità già presentate nel territorio della Zona Sociale n. 4;

Le proposte di adesione pervenute saranno prese in esame ed analizzate dalla predetta Commissione che valuterà quanto dichiarato e documentato nella manifestazione d' interesse, dando rilievo ai seguenti elementi:

CRITERI	PUNTEGGI max. attribuibili	Scala di valutazione
A1. Presenza di risorse umane con esperienza comprovata nella Mediazione familiare o attività analoghe	40	20 punti per ogni figura idonea
A2. Attività svolta e documentata nel settore della Mediazione Familiare	20	5 punti per ogni anno di attività documentata
A3. Progettualità già presentate nel territorio della Zona Sociale n.4	10	5 punti per ogni anno di attività svolta sul territorio della Zona Sociale n. 4
TOTALE	70	

B. PROPOSTE INNOVATIVE CHE SI INTENDONO ATTIVARE: (MAX punti 30 così attribuibili)

B1. fino a 30 punti per strutture, strumenti, compresi quelli di studio, di ricerca, valutazione e monitoraggio, che saranno messi a disposizione in caso di aggiudicazione.

CRITERI	PUNTEGGI max. attribuibili	Scala di valutazione
B1. Strumenti, compresi quelli di studio, di ricerca e valutazione, che saranno messi a disposizione per progettualità da attivare, in caso di aggiudicazione.	30	10 punti per ogni proposta innovativa che si intende attivare
TOTALE	30	

Al fine di procedere all'attribuzione dei punteggi necessari alla definizione dell'ETS aggiudicatario, sarà nominata apposita Commissione con Determinazione Dirigenziale del Responsabile dell'Area Socio-Educativa – Area Zona Sociale n. 4 del Comune di Marsciano.

Il soggetto selezionato assumerà il ruolo di soggetto attuatore degli interventi.

Si procederà all'individuazione dell'Ente del Terzo Settore anche nel caso in cui pervenga una sola proposta, purché la stessa sia ritenuta meritevole e congrua all'esito della valutazione su esposta.

Sarà finanziata la **proposta progettuale** che avrà ottenuto il punteggio più alto tra tutte le istanze pervenute.

Il soggetto selezionato assumerà il ruolo di soggetto attuatore degli interventi.

Si procederà all'individuazione dell'Ente del Terzo Settore anche nel caso in cui pervenga una sola proposta, purché la stessa sia ritenuta meritevole e congrua all'esito della valutazione su esposta.

10. Piano finanziario e Convenzione

Nelle proposte dovranno essere delineati aspetti organizzativi e modalità operativo-gestionali, commisurati a un budget complessivo e omnicomprensivo di € 24.000,00 (Iva compresa) per un periodo di attività pari a mesi 24 (ventiquattro) dal momento della sottoscrizione della convenzione.

Per quanto concerne il monitoraggio degli interventi ai fini della valutazione e rendicontazione delle attività, il soggetto attuatore dovrà garantire la documentazione delle attività riportando:

- ogni 3 mesi di attività ed alla scadenza dei 24 mesi: relazione/report dei contatti avuti con i Servizi invianti, nonché report rispetto agli accessi degli utenti (che si allega alla Convenzione);
- relazione di aggiornamento (per interruzione, criticità, mancata collaborazione, situazione da segnalare...) e finale (fine percorso, collaborazione...) sia per gli accessi diretti che per ogni Servizio inviante, circa l'andamento del percorso di mediazione.

Al soggetto attuatore è riconosciuto dalla Zona Sociale n. 4 un budget complessivo di euro **24.000,00 (iva compresa)** omnicomprensivo, con il quale s'intendono assolti sia gli oneri per la realizzazione degli interventi per il periodo di attività sia gli oneri delle attività di progettazione, adeguamento in itinere, monitoraggio ecc.

La liquidazione di detta somma verrà corrisposta, dietro presentazione della fattura fiscale elettronica da parte dell'incaricato/a con cadenza trimestrale assieme a relazione scritta da parte dell'ETS sulle attività svolte.

Il soggetto attuatore dovrà sottoscrivere apposita convenzione, con validità di 24 mesi.

11. Affidamento tramite procedura Mercato Elettronico Pubblica Amministrazione MEPA

Dopo aver individuato l'ETS aggiudicatario, la procedura di Affidamento del Servizio avverrà attraverso la piattaforma del Mercato Elettronico Pubblica Amministrazione www.acquistinretepa.it, utilizzando il CPV 85320000.

12. Pubblicità

Il presente Avviso e il relativo allegato sono pubblicati:

- all'Albo Pretorio del Comune di Marsciano – capofila della Zona Sociale 4;
- nel sito web del **Comune di Marsciano** all'indirizzo www.comune.marsciano.it, alla Sezione "Amministrazione Trasparente" e nei siti civici dei Comuni della Zona Sociale n. 4 dell'Umbria di seguito indicati:

- Comune di Collazzone	www.comune.collazzone.pg.it
- Comune di Deruta	www.comune.deruta.pg.it
- Comune di Fratta Todina	www.comune.frattatodina.pg.it
- Comune di Massa Martana	www.comune.massamartana.pg.it
- Comune di Monte Castello di Vibio	www.montecastellodivibio.gov.it
- Comune di San Venanzo	www.comune.sanvenanzo.tr.it
- Comune di Todi	www.comune.todi.pg.it

13. Disposizioni in materia di privacy

Il Comune di Marsciano informa che i dati saranno trattati nel pieno rispetto del Regolamento UE/2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 nonché del Codice della Protezione dei Dati Personali, esclusivamente nell'ambito e per la durata del presente rapporto negoziale, ai fini dello svolgimento delle connesse attività e per l'assolvimento degli obblighi di legge vigenti in materia. I dati saranno comunicati soltanto ai destinatari abilitati ad accedervi in base alle normative vigenti.

L'interessato ha diritto di accedere ai propri dati personali e di ottenere la rettifica degli stessi nonché di rivolgersi all'Autorità Garante per proporre reclamo.

Lo stesso troverà un'informativa completa ed aggiornata al seguente indirizzo: <https://www.comune.marsciano.pg.it/it/privacy>.

14. Altre informazioni

Il Comune di Marsciano, quale Capofila, si riserva la facoltà di interrompere o annullare, in qualsiasi momento, la presente procedura, senza che ciò comporti alcuna pretesa da parte dei concorrenti. Ai sensi e per gli effetti dell'art.8 della Legge 7/8/1990 n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, si informa che Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso è la Responsabile dell'Area Zona Sociale n 4: BETTINI DANIELA – che legge la mail: d.bettini@comune.marsciano.pg.it.

Per quanto non disciplinato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa vigente.

Allegati all'avviso:

- Istanza di partecipazione allegato 1);
- Schema di convenzione corredata dalla scheda report allegato 2);

*Il Responsabile dell'Area Zona Sociale n.4
Dott.ssa Daniela Bettini
F.to digitalmente conformemente al D.Lgs. n. 82/2005*